



Università Iuav di Venezia

# Assicurazione della qualità

---

**L'autovalutazione delle attività formative**

Presidio della Qualità

Venezia, 11 marzo 2015

L'autovalutazione delle attività formative .....	1
1. Introduzione .....	3
2. I risultati delle attività di autovalutazione.....	4
2.1 I rapporti di riesame dei corsi di studio.....	4
2.2 Le relazioni delle commissioni paritetiche docenti studenti.....	5
3. Conclusioni .....	6

## 1. Introduzione

L'autovalutazione delle attività formative è stata avviata per la prima volta alla IUAV nel 2013 con il riesame dei corsi attivi nell'anno accademico 2012/13, ha visto una seconda fase a gennaio 2014 ed ha concluso il terzo ciclo nel gennaio 2015 con la valutazione dei corsi attivi nel 2014/15.

Nel corso del 2014 sono stati fatti passi importanti per l'implementazione della assicurazione della qualità (AQ):

- 1) ad aprile il Senato Accademico con la delibera sul [Sistema di assicurazione della qualità della formazione IUAV](#)<sup>1</sup> ha definito i compiti del presidio della qualità che è composto da: il presidente del presidio (delegato dal Rettore), un docente per ciascun dipartimento, uno studente, un dottorando, il direttore generale, il dirigente dell'area ricerca, il dirigente dell'area didattica, il responsabile del servizio quality assurance. La delibera citata ha formalizzato i compiti e la composizione anche degli altri organismi che si occupano della valutazione della qualità (i gruppi di gestione della assicurazione della qualità dei corsi di studio (GGQ), le commissioni paritetiche docenti studenti dei dipartimenti (CP), il nucleo di valutazione) e le relazioni tra gli organismi. Prevede inoltre che il presidio elabori la road map delle attività formative.
- 2) a giugno il presidio della qualità ha predisposto la "Road map di ateneo per le attività formative fino al 31 gennaio 2015" che ha elencato e scandito nel tempo le azioni di ateneo da compiere per rispondere alle richieste del Ministero e dell'ANVUR;
- 3) a settembre, come previsto dalla road map, sono stati consegnati ai GGQ i materiali per il riesame comprendenti un rapporto statistico sul corso di studio con indicatori di performance e lo schema di ateneo per il rapporto di riesame annuale. Il presidio ha chiesto ai GGQ di consegnare i rapporti di riesame entro il 31 ottobre 2014, in anticipo rispetto alla scadenza ministeriale del 31 gennaio 2015, in modo che potessero essere esaminati dalle commissioni paritetiche entro il 31 dicembre 2014. Alla fine del processo i rapporti di riesame di tutti i corsi di studio e le relazioni delle commissioni paritetiche docenti studenti dei tre dipartimenti sono stati caricati nel sito dell'offerta formativa ministeriale nei tempi previsti dall'ANVUR.

Nel documento che segue si rendiconta quanto emerso nella fase di autovalutazione della formazione (punto 3). La rendicontazione avviene da due punti di vista: a) l'implementazione del sistema di AQ, distinguendo tra elementi positivi e aspetti da migliorare e b) la descrizione degli interventi di miglioramento della qualità proposti, distinguendo tra azioni di competenza dell'ateneo e dei corsi di studio o dipartimenti. In questa fase l'attenzione è posta prioritariamente sulle azioni di competenza dell'ateneo.

Il lavoro sarà presentato e discusso con i GGQ, le commissioni paritetiche e i responsabili dei dipartimenti come previsto dalla nuova [road map di ateneo per il 2015](#)<sup>2</sup> in un incontro appositamente organizzato.

---

<sup>1</sup> <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/Sistema-Iuav-di-Assicurazione-della-Qualit---delibera-n.-23-del-16.4.2014-.pdf>

<sup>2</sup> <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/Road-map.pdf>

## 2. I risultati delle attività di autovalutazione

### 2.1 I rapporti di riesame dei corsi di studio

Tra gli aspetti positivi *dell'implementazione del sistema di AQ* si registrano almeno tre segnali di un migliore utilizzo dello strumento del riesame: 1) la diminuzione delle azioni proposte a livello di ateneo e il corrispondente aumento delle azioni di competenza dei corsi di studio; 2) nei casi in cui si fa riferimento ad azioni a livello di ateneo i GGQ evidenziano problematiche che riguardano effettivamente azioni da compiere in modo coordinato tra dipartimenti; 3) per quanto riguarda gli aspetti strettamente procedurali si nota che il contenimento nel numero di caratteri previsto nello schema per il rapporto di riesame ha prodotto documenti di più facile lettura.

Tra gli aspetti dell'implementazione del sistema di AQ che si possono migliorare si nota: 1) l'esigenza da parte dei GGQ di un rapporto statistico più completo che potrebbe raccogliere dati sulla provenienza degli studenti, per capire il bacino di utenza dei corsi di studio e maggiori informazioni sugli atenei competitors. Inoltre potrebbe fornire maggiori informazioni sulle attività di tirocinio e sulla mobilità internazionale; 2) la necessità di un maggiore utilizzo di indicatori quantitativi per l'autovalutazione. Il suggerimento di utilizzare indicatori di performance nella prima fase della autovalutazione, come base per una valutazione di carattere qualitativo, è stato accettato dalla maggior parte dei GGQ ma va perseguito l'obiettivo che venga accettato da tutti i corsi. Gli indicatori potrebbero inoltre essere utilizzati per coprire anche altri ambiti dell'autovalutazione come ad esempio i tirocini e le attività internazionali; 3) inoltre va perfezionata la comunicazione dei risultati dei questionari agli studenti frequentanti ai direttori dei corsi di studio ed agli altri organismi del sistema di assicurazione della qualità.

Per quanto riguarda gli interventi correttivi per il miglioramento della qualità, si nota che le *azioni di ateneo* emerse nei precedenti rapporti di riesame sono riconfermate. Si rinnovano infatti le richieste:

- 1) di un **migliore utilizzo delle aule e delle attrezzature**. Gli interventi richiesti riguardano una gestione razionale degli spazi e degli orari che preveda anche una condivisione tra dipartimenti;
- 2) di una **migliore utilizzazione dei questionari agli studenti frequentanti**. In generale si rileva la necessità di condividere maggiormente i risultati sia con gli studenti sia con i docenti, ad esempio anche tra docenti che collaborano per lo stesso laboratorio. Vi è anche la richiesta di mettere in relazione il questionario ai docenti con il questionario agli studenti frequentanti;
- 3) del **miglioramento delle attività di tirocinio**. Si registra in particolare la richiesta di migliorare le attività di monitoraggio per quanto riguarda le caratteristiche e le opinioni degli enti ospitanti;

Per quanto riguarda il sito web, si rileva che nei precedenti rapporti di riesame le criticità riguardavano il sito web di ateneo mentre negli ultimi rapporti di riesame la competenza delle azioni si sposta a livello di corso di studio o di dipartimento. Questo è dovuto al fatto che due dipartimenti hanno predisposto il sito di dipartimento.

Sono riconfermate anche le *azioni di competenza dei corsi di studio* che riguardano il miglioramento della capacità di attrazione con varie azioni di orientamento e tutoraggio (anche per conseguire l'obiettivo di ridurre i tassi di abbandono), il miglioramento dei percorsi formativi con una più efficace organizzazione della didattica tesa a colmare eventuali lacune e ad evitare sovrapposizioni, il potenziamento dei tirocini per la parte che spetta ai corsi di studio, una più attenta comunicazione delle opportunità di compiere una parte degli studi all'estero. Nell'allegato 1 è riportata una sintesi delle azioni correttive proposte dai GGQ.

## 2.2 Le relazioni delle commissioni paritetiche docenti studenti

Dal punto di vista della *implementazione del sistema di AQ* tra gli aspetti positivi: 1) un lavoro accurato da parte di due commissioni su tre che si sono interrogate sulle tematiche proposte dall'ANVUR e hanno fornito proposte finalizzate ad un miglioramento della qualità; 2) una lettura più facile delle relazioni dovuta allo schema proposto dal presidio per il 2014 che ha previsto un contenimento nel numero di caratteri.

In generale è emersa la necessità di promuovere maggiormente la cultura della autovalutazione e in particolare di far crescere la consapevolezza che uno dei passi da compiere per il miglioramento della qualità è il riconoscimento dei punti di debolezza.

Da un punto di vista complessivo, le diverse interpretazioni delle domande poste nei vari quadri della relazione da parte delle tre commissioni paritetiche segnala inoltre la necessità di una migliore comunicazione con il presidio.

Non è stato visto allo stesso modo dalle tre commissioni, ad esempio, il quadro E, relativo alla completezza ed efficacia del riesame: due commissioni hanno riferito sul funzionamento delle attività di riesame mentre la terza commissione ha descritto le azioni correttive da attuare per il miglioramento della qualità proposte nel riesame. Lo stesso si può dire per il quadro F, relativo all'esperienza dello studente, in quanto due commissioni hanno riferito sulle possibilità di miglioramento dei questionari e una commissione sui risultati dei questionari.

Si registrano inoltre difficoltà nella compilazione del quadro A, relativo alla definizione degli obiettivi di apprendimento, e del quadro B, relativo alla coerenza tra attività formative e gli obiettivi di apprendimento. La commissione del DACC ha fornito a questo proposito un approccio nell'analisi che potrebbe essere esteso alle altre commissioni. I temi dei quadri A e B sono di particolare interesse per l'ANVUR e sarà affrontato anche nei riesami ciclici dei corsi di studio e sarà osservato con particolare attenzione durante le visite in loco del CEV (Commissioni di esperti di valutazione).

Da un punto di vista operativo potrebbe inoltre essere migliorata la scheda per la relazione annuale: attualmente rispetto alle indicazioni ANVUR lo schema proposto dal presidio della qualità aggiunge solo un ultimo quadro con le considerazioni finali. Si potrebbe accettare il suggerimento di una delle tre commissioni di introdurre un paragrafo per ciascun quadro della relazione in cui vengono descritti gli esiti delle azioni proposte nella relazione annuale precedente.

Le commissioni paritetiche hanno inoltre fornito indicazioni sui dati necessari alla autovalutazione delle attività formative, in particolare le richieste hanno riguardato i dati: a) sulla attrattività dei corsi di studio, b) sugli esami, c) sulla mobilità internazionale, d) sui tirocini, e) sui risultati dei questionari agli studenti frequentanti, f) elaborazioni sui dati Almalaurea.

Dal punto di vista delle azioni correttive proposte, per quanto riguarda le *azioni a livello di ateneo*, in sintesi le tre commissioni ritengono:

- 1) che andrebbe migliorata la qualità della permanenza degli studenti negli edifici dedicati alla didattica, attraverso una gestione più razionale degli spazi e una verifica del buon funzionamento delle attrezzature;
- 2) che andrebbero potenziati tirocini e la mobilità internazionale e il loro monitoraggio;

- 3) che andrebbe migliorata la comunicazione dei risultati dei questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti, prevedendo anche una suddivisione tra docenti strutturati e a contratto. Come proposto dalla commissione paritetica del Dipartimento di Architettura, costruzione e conservazione i risultati sono stati aggregati per macrosettori ed è stata introdotta una domanda aperta. Risulta tuttavia ancora da perfezionare la consegna dei risultati del questionario in quanto alcuni direttori dei corsi hanno dichiarato di non averli ricevuti. Va inoltre formalizzato il passaggio della consegna alle commissioni paritetiche di dipartimento e ai gruppi GGQ per gli insegnamenti di loro competenza. Il Dipartimento progettazione e pianificazione in ambienti complessi propone di rendere pubblici i risultati. Infine i risultati dei singoli docenti dovrebbero essere disponibili alla fine di ogni semestre;
- 4) per quanto riguarda il quadro G, relativo alle parti pubbliche della SUA-CdS, le tre commissioni sono concordi nel ritenere che le informazioni sui corsi di studio devono essere comunicate per esteso; che andrebbe migliorata la comunicazione dell'offerta formativa agli studenti e alle famiglie, in particolare migliorando il sito web.

*Le azioni a livello di dipartimento* sono descritte per esteso nell'allegato 2.

### 3. Conclusioni

Dall'esame congiunto del lavoro dei GGQ e delle commissioni paritetiche emergono come di particolare interesse le criticità sentite sia a livello di corso di studio che di dipartimento, che sono:

- a) il tema della qualità della permanenza degli studenti negli edifici dedicati alla didattica, e la necessità di una gestione più razionale degli spazi e della manutenzione delle attrezzature;
- b) la valorizzazione dei questionari agli studenti frequentanti e ai docenti. Le proposte riguardano la distribuzione risultati dei questionari in due tempi, alla fine del primo e del secondo semestre, il confronto tra i risultati dei questionari ai docenti e agli studenti, la pubblicità degli esiti;
- c) il monitoraggio del tirocinio, in particolare del monitoraggio delle caratteristiche degli enti ospitanti e delle loro opinioni;
- d) il monitoraggio delle attività internazionali;
- e) una migliore comunicazione verso gli studenti e le famiglie.

Firmato (i componenti il presidio della qualità):

Fabio Peron

Luciano Vettoretto (dimissionario)

Antonella Cecchi (dimissionaria)

Valeria Tatano

Stefania Tonin

Dario Trabucco

Marco Ballarin

Cesare Benedetti

Anna Maria Cremonese

Lucia Basile

Laura Casagrande

Manuela Bombana

Allegato 1- Sintesi dei rapporti di riesame 2014/15 (file excel)

Allegato 3- Sintesi dei rapporti delle commissioni paritetiche 2014 (file excel)